

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2010)
Heft: 55

Artikel: Animali a rischio d'estinzione
Autor: Keller, Andrea
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1065673>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 12.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Animali a rischio d'estinzione

Il gipeto

In questo numero parliamo degli animali a rischio d'estinzione partendo da considerazioni generali per poi concentrarci sulla nostra realtà regionale. Da sempre nel mondo animale c'è chi viene e chi va. È noto a tutti che un tempo esistevano animali imponenti fra cui i dinosauri, che si sono estinti molto prima della comparsa dell'uomo. Anche la Bibbia ci parla del Diluvio Universale che ha sommerso l'intera umanità cancellandola dalla faccia della terra. Si salvarono solo Noè con la propria famiglia e una coppia di esemplari di ogni specie animale vivente.

Le liste rosse

Per stabilire la reale situazione relativa alle specie minacciate è stata istituita nel 1948 la **Lista Rossa IUCN**. L'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN), è una organizzazione non governativa (ONG) internazionale con sede a Gland (Svizzera). Essa rappresenta il più ampio database di informazioni sullo stato di conservazione delle specie animali e vegetali di tutto il globo terrestre. I dati tecnici e scientifici sono raccolti ed analizzati da una grande quantità di esperti (circa 7500 in tutto il mondo), generalmente scienziati o esperti nei vari ambiti della zoologia, della botanica o altre discipline affini.

"Oltre 16.000 animali e piante a rischio nel mondo"

Apprendiamo dalla LISTA ROSSA degli uccelli nidificanti minacciati in Svizzera edita nel 2001 dall'Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio UFAFP: *"Le liste rosse rappresentano dei campanelli d'allarme per la protezione della natura e sono uno strumento di valutazione dei biotopi. Se si riuscirà a ridurre il numero delle specie elencate nella Lista Rossa si sarà compiuto un importante passo verso l'obiettivo dello sviluppo sostenibile proclamato a Rio. Il Consiglio federale si prefigge, anche a mezzo della concezione "Paesaggio svizzero", di accorciare l'elenco delle Liste Rosse e non di allungarlo."*

"La domanda che ci dobbiamo fare è: siamo felici di immaginare che i nostri nipoti non vedranno mai un elefante, se non illustrato?"
David Attenborough, 2000



L'utilizzo della Lista Rossa

La lista viene spesso utilizzata per identificare le priorità di conservazione a livello nazionale, per concordare programmi ed accordi internazionali ed altre attività relative alla protezione della natura.

IUCN, però, sta anche sviluppando una serie di altri utilizzi della lista. Ad esempio, attraverso un'analisi nel tempo della quantità di specie che migrano da un livello di minaccia ad un altro, si possono identificare degli indicatori per capire come varia il tasso di estinzione delle specie, ma anche per cercare di monitorare l'efficienza dei programmi di conservazione che si sviluppano a livello globale.

Ad esempio, nell'ottobre 2009, IUCN ha informato che circa un quinto delle specie di libellule del bacino del Mediterraneo sono oramai minacciate di estinzione a causa dell'aumentata scarsità dell'acqua dovuta sia dal cambiamento climatico sia dal generale degrado del suolo. Quattro specie di libellula si sono recentemente estinte nel Mediterraneo.

La Lista Rossa ha determinato che delle 64 specie di squali pelagici e razze che sono state listate nella Lista Rossa, il 32% è minacciato di estinzione, principalmente a causa delle attività di pesca. Ma limitando l'analisi agli squali che vivono solo in alto mare, la percentuale delle specie minacciate sale al 52%.

Il lupo





Chiesa di Santa Maria delle Grazie a Maggia, particolare dell'affresco cinquecentesco raffigurante l'Ultima Cena.



Liste rosse regionali

I criteri della Lista Rossa sono stati pensati per una analisi di tipo globale al fine di fornire indicazioni di tipo generale alla Comunità internazionale. L'applicazione a livello più locale deve prevedere non solo una scala di riferimento differente, ma anche un margine di errore molto minore in quanto l'influenza sulle decisioni politiche che può avere risulta notevolmente amplificata.

Nel caso specifico, ad esempio, IUCN e la Commissione Europea hanno iniziato a lavorare insieme per valutare lo stato di circa seimila specie di flora e fauna europea adattando a livello regionale i criteri della Lista Rossa.

Il progetto prevede di valutare tutte le specie di Mammiferi, Anfibi, Rettili, Pesci d'acqua dolce, farfalle, libellule e inoltre dei gruppi selezionati di Piantе vascolari, Molluschi e coleotteri. Ad oggi la Red List europea è stata completata solo per Mammiferi, Anfibi e Rettili.

Dall'analisi preliminare del lavoro in via di svolgimento risulta che l'area più meridionale della penisola balcanica è fra le aree a maggiore biodiversità terrestre del continente europeo. La perdita e il degrado degli habitat risultano fra le minacce principali insieme al disturbo umano, l'inquinamento e le specie aliene invasive. In Italia circa una specie su sei (15%) di mammiferi è minacciata (TR) (24% le specie marine e 14% quelle terrestri) e un ulteriore 9% delle specie è molto vicina ad essere minacciata. Più di un quarto (27%) dei mammiferi europei presenta una popolazione in declino. Un ulteriore 32% è stabile ma per il 33% delle popolazioni non si conosce il trend di crescita. Solo l'8% delle specie presenta popolazioni in crescita ma solo alcune di queste sono da riferirsi al successo delle attività di conservazione. Circa un quinto dei rettili e un quarto degli anfibi europei sono minacciati di estinzione.

Anche grazie al lavoro svolto per la compilazione e la pubblicazione della Lista Rossa, IUCN è considerata la massima autorità al mondo sullo stato di conservazione della natura.

La tigre indiana sta rischiando l'estinzione principalmente per tre motivi: l'alta richiesta di prodotti per la medicina cinese, il bracconaggio per la pelle e per la progressiva perdita del suo ambiente naturale. Uno di questi splendidi animali al mercato nero può valere oltre 40 mila euro

Categorie

Le categorie della Lista Rossa IUCN sono generalmente assegnate ad una specie a livello globale. Fra le prime troviamo: **EX** (estinto), quando l'ultimo individuo della specie è deceduto. **EW** (estinto nella regione, rispettivamente estinto in Svizzera), quando una specie sopravvive solo in zoo o altri sistemi di mantenimento in cattività. **CR** (minacciato d'estinzione), quando la popolazione di una specie è diminuita del 90% in dieci anni o quando il suo areale si è ristretto sotto i 100 km² o il numero di individui riproduttivi è inferiore a 250. **EN** (fortemente minacciato), quando la popolazione di una specie è diminuita del 70% in dieci anni o quando il suo areale si è ristretto sotto i 5.000 km² o il numero di individui riproduttivi è inferiore a 2.500. **VU** (vulnerabile) Quando la popolazione di una specie è diminuita del 50% in dieci anni o quando il suo areale si è ristretto sotto i 20.000 km² o il numero di individui riproduttivi è inferiore a 10.000.

Nel 2006 la Lista Rossa IUCN valutava 40.168 specie complessivamente, più 2.160 tra sottospecie, varietà, popolazioni marine. Delle specie valutate nel complesso sono risultate minacciate 7.725 specie animali, fra cui l'orso polare e l'ippopotamo. In difficoltà squali e pesci d'acqua dolce. Nel 2007 riportava importanti aggiornamenti: il gorilla di pianura occidentale (*Gorilla gorilla gorilla*) e il gorilla di fiume (*Gorilla gorilla diehli*) nella classificazione passavano da "endangered" (EN) a "critically endangered" (CR), avvicinandosi quindi alla categoria delle specie estinte in natura; questa riclassificazione era dovuta in parte al virus Ebola e in parte al bracconaggio, ma si inseriva comunque nel contesto di una tendenza generale all'aumento dei rischi di estinzione: Nel 2008 confermava la tendenza globale del rischio di estin-



Gambero di fiume

zione per un mammifero su quattro: 1.141 sono "minacciate" rispetto alle specie note 5.487. A maggio 2009 la BirdLife International ha pubblicato la nuova Lista Rossa 2009 sugli uccelli del mondo, contenente 1.227 nuove specie di uccelli, di cui 192, due in più rispetto al 2008, sono a rischio estinzione; nove specie rientrano nella categoria *critically endangered*, come un colibrì colombiano (*Eriocnemis isabellae*), che ormai sopravvive nell'esiguo territorio delle montagne del Pinche, per colpa della deforestazione compiuta dai coltivatori di coca.

Il corno di rinoceronte è stato largamente utilizzato in passato ma anche ai giorni nostri: ad esempio in Asia nel periodo dell'epidemia influenzale di Sars, perché secondo alcune medicine tradizionali (infondate) avrebbe la proprietà di abbassare la febbre.

Nella nostra regione

Facciamo ora il punto sulla situazione per quanto riguarda la nostra regione. Evidentemente non siamo un'isola a sé stante bensì, in generale, la nostra realtà è simile a quella di molti altri punti del pianeta. Ci siamo rivolti al zoologo Tiziano Maddalena di Gordevio.

Signor Maddalena, a livello cantonale esiste una statistica delle specie animali a rischio?

Sì, esistono dei conteggi cantonali che vengono integrati nelle statistiche a livello nazionale. Può quindi presentarsi il caso che la salamandra sia considerata generalmente in declino a

livello svizzero mentre da noi no. L'inverso si rileva per determinate specie di libellule o di pipistrelli.

La nostra regione comprende le Tre Terre di Pedemonte e le Centovalli; come si situa nella problematica che stiamo trattando?

A mo' d'esempio constatiamo che un tempo nella Melezza e nei suoi affluenti vi era il gambero di fiume, apprezzato dalla gente per la sua carne. Nella chiesetta di Santa Maria delle Grazie a Maggia, vicino al ponte per Moghegno, c'è un affresco cinquecentesco raffigurante l'Ultima Cena, in cui si vede un piatto di gamberi (indice questo che la gente indigena li consumava).

Le sono note specie di animali che in passato vivevano nella nostra regione e ora non ci sono più? Penso per esempio alle anguille che negli anni sessanta si trovavano nella Melezza.

Nell'Ottocento da noi c'erano ancora il lupo, la linca, il gipeto, la lontra, e nel fiume nuotavano liberi le anguille e i gamberi. Nel caso specifico della nostra regione non si può comunque trascurare anche l'impatto avuto dalla costruzione della diga di Palagnedra e dalle arginature che restringono il fiume da Intragna fino al lago...

Sempre in relazione all'estinzione; come siamo messi per quanto concerne i pesci nei fiumi?

So che nel lago è di nuovo tornata la trota marmorata. Per quanto concerne la Melezza non è tanto una questione di estinzione di specie quanto di un calo delle popolazioni dovuto al degrado dell'habitat naturale. Occorre pensare che nel fiume non c'è solo la trota fario ma tutta una comunità di pesci di interesse magari più scientifico che piscicolo quali ad esempio il Barbo canini, lo Scazzone, ecc...).

Vede qualcosa che il cittadino comune può fare per contribuire alla protezione di una determinata specie animale qui da noi?

Ognuno nel suo piccolo può contribuire a migliorare la qualità del nostro ambiente di vita; ad esempio lasciando sviluppare la vegetazione naturale in alcune zone del proprio prato o giardino, limitando gli sfalci o l'eccessivo uso dei tosaerba. È auspicabile che per le siepi vengano privilegiate le piante indigene piuttosto che le classiche Thuya o Lauroceraso, piante che non ospitano nessun insetto e il cui fogliame si decompone molto lentamente e non è utilizzabile per il compostaggio.

A Lattecaldo, Valle di Muggio, il vivaio cantonale offre un'ampia gamma di piante indigene dalla frutta agli arbusti per la siepe.

Cosa potrebbero fare le autorità politiche della regione?

A livello di sensibilizzazione c'è l'imbarazzo della scelta. Il comune di Coldrerio ha vinto il premio Watt d'oro per i suoi sforzi in favore dell'economia dell'energia (inquinamento luminoso); Gudo dispone di un parco giochi modello in cui sono integrati elementi naturalistici (muri a secco, siepi) con dei biotipi e una zona agricola gestita in modo ecologico. In tal senso anche da noi si potrebbe fare qualcosa coinvolgendo le scuole comunali, per esempio con la creazione di biotipi didattici.

Il progetto di "Parco nazionale" delle Centovalli come si situa nella problematica che stiamo trattando?

Darebbe un grande impulso a livello di educazione ambientale e sicuramente un importante sviluppo economico per la regione con dei mestieri legati al territorio (guide, sorveglianti, gestori, ricercatori, ecc.). Il livello di sensibilizzazione nei confronti degli animali crescerebbe sensibilmente. Questo progetto rappresenta

quindi una grande possibilità per la regione e merita di essere approfondito.

A tutt'oggi, per quanto concerne gli animali, sono state pubblicate le seguenti LISTE ROSSE (gratis):

- *Lista rossa delle specie minacciate in Svizzera – Uccelli nidificanti – Edizione 2001 – Numero di ordinazione VU 9009-I*
- *Lista rossa delle Libellule minacciate in Svizzera – Edizione 2002 – Numero di ordinazione VU 9011-I*
- *Lista rossa degli anfibi minacciati in Svizzera – Edizione 2005 – No. di ordinazione VU 9012-I*
- *Lista rossa degli animali minacciati nella Svizzera – Edizione 1994 – No. di ordinazione VU 9008-I*
- *Lista rossa dei rettili minacciati in Svizzera – Edizione 2005 – Numero di ordinazione VU 9013-I*
- *Lista rossa delle cavallette minacciate in Svizzera – Edizione 2007 – Numero di ordinazione UV-0719-D (solo in tedesco)*
- *Lista rossa dei pesci e crostacei minacciati in Svizzera – Edizione 2007 – Numero di ordinazione UV-0734-D (solo in tedesco)*

Distribuzione

UFAFP

Documentazione

CH-3003 Berna

Fax: +41 (0) 31 324 02 16

E-mail: docu@buwal.admin.ch

Internet: <http://www.buwalshop.ch>

Ogni giorno la distruzione degli habitat, il commercio illegale, il bracconaggio crescente, e gli effetti dei cambiamenti climatici e di uno sviluppo economico insostenibile mettono sempre più in pericolo gli abitanti non umani di questo pianeta. Migliaia di specie di piante e animali rischiano gravemente l'estinzione. È dall'anno della sua fondazione che il WWF si batte per cercare di salvare tantissime specie animali dall'estinzione. Difendere le ultime tigri, salvare il panda dall'estinzione, tutelare le ultime popolazioni di rinoceronte africano, difendere le balene dalla spietata caccia di giapponesi e norvegesi. Con una convinzione: non si salvano le specie se non attraverso la tutela e la conservazione degli habitat naturali.

Andrea Keller



La linca





6535 Roveredo GR
telefono 091 827 16 44
fax 091 827 32 40

6652 Tegna TI
telefono 091 796 16 44
fax 091 796 18 04

www.elettrigila.ch



Via San Gottardo 47
6596 Gordola
telefono 091 745 12 34
fax 091 745 41 42

www.elettrigila.ch

elettricità
telefonia
telematica

Fabio Gilà
ing. STS / ATS / OTIA
Natel 079 221 60 60
fabio@elettrigila.ch



CAROL
giardini s.a.
6652 PONTE BROLLA
dal 1951

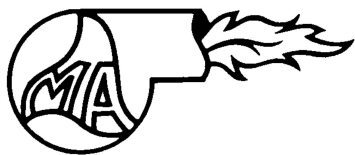
Tel. 091 796 21 25
Fax 091 796 31 25
info@carol-giardini.ch
www.carol-giardini.ch
Peter Carol
Maestro giard. dipl.fed.
Membro VSG/ASMG/GPT

- Progettazione costruzione e manutenzione giardini
- Impianti di irrigazione
- Lavori in pietra naturale e legno

- Laghetti balneabili
Biopiscine
Biotopi



Biopiscine
Bio-Schwimmbäder



ANTONIO MARCONI

BRUCIATORI A OLIO – RISCALDAMENTI CENTRALI

6654 Cavigliano
Muralto

Tel. 091 796 12 70
Natel 079 247 40 19



POLLINI FIGLI FU ROBERTO SA
6674 RIVEO

Estrazione e lavorazione
del granito
della Valle Maggia
e dell'Onsernone



FARMACIA CENTRALE CAVIGLIANO

Cristina Dal Bò Walzer

Lunedì - Martedì	8.00 - 12.00	14.00 - 18.00
Mercoledì	8.00 - 12.00	pomeriggio chiuso
Giovedì - Venerdì	8.00 - 12.00	14.00 - 18.00
Sabato	8.00 - 12.00	pomeriggio chiuso

Telefono 091 780 72 72
Fax 091 780 72 74
E-mail: farm.centrale@ovan.ch